



Relazione sul monitoraggio dei Centri di Ricerca: attività 2018-2019

Introduzione

Come previsto dagli articoli 15 e 16 del Regolamento per le strutture didattiche e scientifiche di Ateneo, le attività dei Centri di ricerca interdipartimentali e interuniversitari con sede a Siena sono soggette a monitoraggio e a valutazioni, rispettivamente annuale e periodica, da parte del Nucleo di Valutazione, che è tenuto a trasmetterne gli esiti al Rettore, al Dipartimento sede amministrativa, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico per gli adempimenti di competenza.

Il precedente monitoraggio del Nucleo di Valutazione sui Centri di ricerca è stato effettuato sul biennio 2016/2017 ed è consultabile all'interno del Rapporto 2017-2018, pubblicato nel marzo 2019¹.

Il monitoraggio sul biennio 2018/2019, promosso dal Nucleo di Valutazione su 7 Centri interuniversitari e 1 Centro interdipartimentale, ha preso avvio il 19 gennaio 2021, con l'invio ai Direttori dei Centri di ricerca di una scheda da compilare, attraverso la piattaforma LimeSurvey. La rilevazione si è chiusa il 22.02.2021, in seguito all'invio di un sollecito, in data 03.02.2021, a due Centri di ricerca che non avevano risposto entro la scadenza inizialmente stabilita dal Nucleo di Valutazione (31.01.2021).

¹ Il Rapporto 2017/2018 è consultabile alla pagina web
https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Rapporto%20NdV%2020172018_0.pdf.

Centri di ricerca interuniversitari

I Centri di ricerca interuniversitari ai quali è stata inviata la scheda di monitoraggio predisposta dal Nucleo di Valutazione sono riportati nella seguente tabella:

Tab. 1 Centri di ricerca interuniversitari sottoposti a monitoraggio per il periodo di attività 2018-2019

Denominazione	Sigla	Dipartimento sede amministrativa	Altri Dipartimenti coinvolti	Atenei consorziati	Sito web
Centro interuniversitario di Ricerca "Centro di Studi d'Area Comparati Asia, Africa, America Latina"	ASAFAL	DISPOC	DISPI	Messina; Stranieri di Perugia	https://www.asafal.unisi.it/
Centro interuniversitario di Ricerca sul Cambiamento politico	CIRCaP	DISPOC		Firenze; Pisa	https://www.circap.unisi.it/
Centro interuniversitario di Ricerca sui Diritti umani e sul Diritto dell'Immigrazione e degli Stranieri	CIRDUIS	DISPI	DGIUR	Napoli "Federico II"; Napoli "L'Orientale"; Napoli "Seconda Università"; Luiss Guido Carli; Foggia	https://www.dispi.unisi.it/it/centri/cirduis-centro-interuniversitario-di-ricerca-sui-diritti-umani-e-sul-diritto-dellimmigrazione
Centro interuniversitario per lo Studio dei Regimi totalitari del XX secolo	CISReTO	DISPOC		Sogang University di Seoul (South Korea)	
Centro Interuniversitario di Ricerca per lo studio e la valorizzazione delle Culture, Tecnologie e Paesaggi preistorici	CRISP	DSSBC		Roma "La Sapienza", Tromsø (Norvegia)	https://www.dssbc.unisi.it/it/ricerca/strutture-della-ricerca/centri-di-ricerca/crisp
Centro di Ricerca "Omar Calabrese" di Semiotica e Scienze dell'Immagine	CROSS	DISPOC		Bologna; IUAV di Venezia	https://www.semio-cross.it/
Centro interuniversitario di Studi comparati I Deug-Su	I DEUG-SU	DFCLAM		Stranieri di Siena	https://www.centroideugsu.unisi.it/

Un solo Centro, CRISP, non ha risposto al monitoraggio, segnalando che la procedura per il rinnovo del Centro, avviata nel 2019, era ancora in corso al momento del monitoraggio.

Tutti i Centri di ricerca risultano essere composti da tre o più docenti afferenti all'Università di Siena, come previsto dall'art. 16 del Regolamento sulle Strutture didattiche e scientifiche dell'Ateneo, ad eccezione del Centro ASAFAL che non risulta rispettare questa previsione, dichiarandone solamente due².

Anche per quanto riguarda la composizione del Consiglio direttivo, i Centri monitorati risultano rispettare quanto previsto dal Regolamento (massimo 7 docenti), ad eccezione di CIRDUIS che dichiara un Consiglio direttivo composto da 7 componenti oltre al Direttore.

Si segnala, inoltre, che il solo CiSReTO non risulta avere un sito internet dedicato.

Il monitoraggio sull'attività svolta nell'anno 2018 ha coinvolto i due soli Centri di ricerca attivi nell'anno: ASAFAL e CIRDUIS.

Il quadro che ne emerge è, in sintesi, il seguente:

- entrambi nell'anno 2018 hanno intrapreso nuove attività e progetti e hanno avuto interazioni con altre strutture di ricerca;
- nessuno dei due Centri ha stipulato nuove convenzioni, ha svolto nuove prestazioni o consulenze, ha partecipato ad attività di brevettazione o spin off né ha acquistato nuove attrezzature per le attività di ricerca;
- il CIRDUIS ha edito pubblicazioni esplicitamente riconducibili ad attività o ricerche promosse dal Centro;
- ASAFAL non ha avuto a disposizione spazi dedicati;
- nessuno dei due Centri ha potuto contare su personale dedicato;
- il CIRDUIS ha fatto registrare uscite (1.823,65 Euro), ASAFAL non ha fatto registrare né entrate né uscite.

Il monitoraggio promosso sull'attività svolta dai Centri di ricerca nell'anno 2019 ha fornito informazioni sui 6 Centri già indicati sopra e il quadro che emerge è il seguente:

- tutti i Centri presi in esame hanno intrapreso nuove attività e progetti (ad esempio partecipazione attiva a seminari, organizzazione di convegni, mostre o di giornate di formazione, vincita di bandi europei...), hanno avuto interazioni con altre strutture di ricerca e hanno edito pubblicazioni riconducibili a attività e ricerche svolte, con la sola eccezione di ASAFAL;
- non sono state stipulate nuove convenzioni da nessuno dei Centri;
- 2 Centri (CIRCaP e I DEUG-SU) hanno svolto nuove prestazioni, consulenze o altre attività;
- nessun Centro ha partecipato ad attività di brevettazione o di spin off;
- 1 Centro (I DEUG-SU) ha acquistato nuove attrezzature per le attività di ricerca (1 computer e riparazione e collaudo di 1 visore microfilm);
- nessun Centro ha potuto contare su personale dedicato;
- 2 Centri (ASAFAL e CiSReTO) non hanno potuto contare su spazi a disposizione in Ateneo;

² I 2 docenti afferiscono rispettivamente a DISPI e a DISPOC.

- nessun Centro ha fatto registrare nel 2019 entrate e solamente uno (CIRDUIS) ha fatto registrare uscite (1.651,91 Euro).

Tutti i Centri di ricerca dichiarano, riportando considerazioni che supportano tale affermazione, che, alla luce di quanto previsto in fase di progettazione, l'attività promossa è stata in linea con le aspettative, con l'eccezione di CROSS che la ritiene superiore alle aspettative viste le eccellenti relazioni internazionali che è riuscito a costruire con il Progetto "Concetti in viaggio" che garantisce la possibilità di proficui incontri di ricerca per tre anni (2020-2022) con istituzioni prestigiose quali la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco e il CEHTA-EHESS di Parigi.

Centri di ricerca interdipartimentali

Il monitoraggio ha interessato il solo Centro di ricerca interdipartimentale attivo nel 2019, il Centro interdipartimentale di Ricerca Franco Fortini in "Storia della Tradizione culturale del Novecento" (CIRFF). Il Centro è costituito dal Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature antiche e moderne, che ne è sede amministrativa e vi partecipa con 7 docenti, e dal Dipartimento di Scienze storiche e dei Beni culturali che vi prende parte con 3 docenti, numero minimo previsto dall'art. 15 del Regolamento delle Strutture didattiche e scientifiche. Il CIRFF dichiara di curare una propria pagina web (<http://www.sba.unisi.it/baums/fondi-archivistici/centro-studi-franco-fortini>) e una rivista online (<https://www.ospiteingrato.unisi.it/>).

Il Consiglio direttivo risulta composto, come previsto dal Regolamento delle Strutture didattiche e scientifiche, da 7 componenti compreso il Direttore.

Il monitoraggio ha fatto emergere la seguente situazione:

- sono state intraprese nuove attività e progetti e ci sono state interazioni con altre strutture di ricerca;
- sono state edite pubblicazioni e sono state acquistate nuove apparecchiature (uno scanner planetario);
- non sono state stipulate nuove convenzioni, svolte prestazioni o consulenza e non c'è stata partecipazione a attività di brevettazione o spin off;
- gli spazi a disposizione si trovano nella Biblioteca di area umanistica e sono ritenuti dal Centro insufficienti e inadeguati;
- non è presente personale dedicato;
- non si sono registrate entrate ma uscite verso imprese (12.581,88 Euro).

Il Centro dichiara che la propria attività è stata in linea con le aspettative, alla luce di quanto previsto in fase di progettazione, nonostante alcune carenze strutturali che vengono messe in luce: penuria di spazi, allocazione di fondi poco funzionale alla ricerca e mancanza di personale dedicato.

Conclusioni

Il Nucleo di Valutazione invita i Centri a rafforzare le iniziative volte al reperimento di fondi esterni per finanziare le attività di ricerca, come previsto dall'Ateneo nel relativo Regolamento, e a rendere espliciti gli eventuali flussi di cassa che non sono stati riportati nella scheda di monitoraggio proposta.

Il Nucleo segnala, infine, nuovamente come la “rendicontazione annuale delle attività compiute, del raggiungimento degli obiettivi programmati e della gestione economica”, prevista dagli artt. 15 e 16 commi 4 e 6 del “Regolamento delle strutture scientifiche e didattiche”, non risulti ancora proceduralmente definita quanto a modalità, forme e tempi. In mancanza di indicazioni fornite centralmente dall'Ateneo su tali aspetti, le forme di rendicontazione assunte autonomamente dai singoli Centri sono le più varie, laddove presenti. Quando si tratterebbe, invece, di un elemento indispensabile per l'istituzione e il rinnovo dei Centri stessi, sempre ai sensi del Regolamento di cui sopra, di responsabilità diretta dei centri, da non confondere con l'attività di monitoraggio in capo al Nucleo di Valutazione.

Siena, 16 luglio 2021